

Milano Finanza - Numero 184 pag. 26 del 19/09/2026

[illegible]

«vecchie scorte». Non è previsto un periodo di smaltimento. Consapevoli delle conseguenze economiche e ambientali della gestione delle giacenze, nell'ambito della rete Cpc (Consumer Protection Cooperation) le autorità europee hanno elaborato il Common Understanding on Old Stock, un documento di indirizzo condiviso. Presupposto fondante è che le nuove norme erano note e attese da tempo e che non sono che una specificazione di principi di trasparenza già applicati in materia di claim ambientali: le aziende devono quindi adeguarsi in buona fede e senza ritardi. Attendere l'esaurimento del magazzino non è un'opzione: sono richieste azioni concrete e tempestive, come eliminare dal web, e-commerce e social, tutte le reclame e le dichiarazioni ormai inadeguate, verificare che ogni claim ambientale sia documentato e dimostrabile e, ove possibile, rietichettare i packaging. Ma potrebbe non essere sufficiente.

Le autorità potranno tener conto di difficoltà concrete per scorte ordinate, realizzate o distribuite prima del 27 settembre, quando il loro ritiro comporti costi sproporzionati o un impatto ambientale superiore rispetto ai benefici. È tempo di agire. (riproduzione riservata)

Claudia Signorini
